

**BANDO 2025 - 2026 PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTAZIONE DI TELELAVORO DOMICILIARE****IL DIRETTORE DELLA SC AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**

- PREMESSO** che l'art. 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191 ha esplicitamente legittimato il telelavoro, quale "forma di lavoro a distanza" di cui le amministrazioni pubbliche possono avvalersi "allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane"; che avvalendosi di detta disposizione, le Amministrazioni "possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di retribuzione, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa";
- VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 70 – "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** l'Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23 marzo 2000;
- VISTA** la Delibera dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione del 31 maggio 2001, che ha fissato le regole tecniche del telelavoro;
- VISTO** l'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la Direttiva n. 3 del 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti in materia di lavoro agile;
- VISTO** lo schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.1, comma 6, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021, e in particolare il punto 7 della parte seconda;
- VISTO** l'art. 81 "Lavoro da remoto" del CCNL 2019-2021 del Comparto Sanità;
- VISTO** l'art. 97 "Lavoro da remoto" del CCNL 2019-2021 del Dirigenza Sanitaria;
- VISTO** l'art. 68 "Lavoro da remoto" del CCNL 2019-2021 Funzioni Locali;
- VISTO** il Regolamento Aziendale Telelavoro – Ares Sardegna, adottato con Deliberazione n.308 del 15.12.2023;
- CONSIDERATO** che la diffusione del telelavoro rientra tra gli obiettivi di potenziamento della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, come strumento di efficacia, efficienza ed economicità;

**D I S P O N E**

- È emanato un bando per l'assegnazione n. 10 postazioni di telelavoro domiciliare per le annualità 2025-2026, così ripartite:
- n.5 al personale del Comparto
  - n. 5 al personale della Dirigenza Sanitaria e PTA.

Nel caso di mancata attribuzione, le postazioni saranno rese disponibili indifferentemente ai dipendenti del Comparto e/o della Dirigenza.

L'Azienda intende perseguire le finalità di aumentare il livello di qualità e flessibilità dell'organizzazione del lavoro, favorendo una migliore conciliazione tempo lavoro/tempo famiglia dei dipendenti che si trovino in una o più delle seguenti situazioni:

- disabilità psico-fisica;
- necessità di assistenza parenti o affini;
- tutela della maternità, per i periodi non ricompresi nel congedo obbligatorio;
- esigenza di cura dei figli minori di 14 anni;
- distanza tra abitazione e lavoro.

Potranno essere svolte in regime di telelavoro, esclusivamente le attività che:

- riguardano la creazione, l'elaborazione e la trasmissione di informazioni, dati, documentazione etc. e possano svolgersi in autonomia;
  - non prevedano il contatto personale e diretto con l'utenza presso un ufficio o uno sportello ovvero rapporti con interlocutori esterni che non possano essere gestiti con efficacia attraverso strumenti telematici e/o concentrati nei giorni di presenza effettiva in ufficio;
  - non richiedano frequenti incontri con i colleghi o con i superiori;
  - consentano di interagire con il proprio responsabile e i colleghi mediante strumenti telefonici e telematici, con la medesima efficacia di quanto avverrebbe sul posto di lavoro;
  - siano valutabili dal responsabile della struttura di appartenenza nell'ambito del Sistema di misurazione della performance.
- Possono presentare la domanda di telelavoro i dipendenti dell'Amministrazione sia del Comparto che della Dirigenza, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno, parziale o ad orario ridotto, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Aziendale di cui alla Deliberazione n. 308 del 15.12.2023. Per il solo personale neo assunto è necessario aver superato il periodo di prova, se dovuto.

L'istanza, redatta in carta semplice, in conformità allo schema allegato al presente avviso (Mod. 1), indirizzata alla S.C. Amministrazione del Personale, deve essere presentata, unitamente alla proposta di progetto di telelavoro (Mod. 2) e al parere del Responsabile della struttura (Mod. 3) e ogni altra attestazione o documentazione utile (Mod. 4-5-6-7-8), secondo la seguente modalità:

- invio tramite la casella nominativa di posta elettronica assegnata dall'Azienda dipendente ([nome.cognome@aressardegna.it](mailto:nome.cognome@aressardegna.it)) all'indirizzo [settoregiuridico.sassari@aressardegna.it](mailto:settoregiuridico.sassari@aressardegna.it) entro il termine di 20 giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione nell'Albo Pretorio del sito ARES - Sardegna [www.aressardegna.it](http://www.aressardegna.it) come di seguito ulteriormente dettagliato ed entro le ore 23:59 del termine di scadenza.

La domanda e tutti gli allegati, dovranno essere firmati con firma digitale ovvero con firma autografa apposta in originale direttamente su ciascun documento.

Il progetto di telelavoro avrà durata massima annuale; il dipendente può rinunciare al telelavoro, decorsi almeno sei mesi dall'avvio dello stesso.

Qualora il numero delle domande pervenute sia inferiore alle postazioni individuate dal presente bando, per l'assegnazione verrà effettuata soltanto una verifica della sussistenza dei requisiti previsti.

- In caso di domande eccedenti il numero dei posti indicati dal bando, verrà nominata un'apposita Commissione dal Direttore Generale o suo Delegato, la quale provvederà alla valutazione delle domande e alla redazione della graduatoria considerando il possesso dei seguenti elementi o condizioni soggettive:

1. situazioni di invalidità/disabilità psico-fisiche del dipendente, opportunamente documentate, tali da rendere disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro: 14 punti;
2. esigenze di assistenza nei confronti del coniuge, del convivente, dei familiari, affetti da handicap o patologie invalidanti opportunamente certificate, non ospiti di una Residenza Sanitaria Assistenziale: 10 punti;
3. tutela della maternità, per i periodi non ricompresi nel congedo obbligatorio, punti 5;
4. esigenza di cura nei confronti di figli minori fino al compimento dei 14 anni: massimo 12 punti ovvero:
  - a) per ogni figlio in età compresa tra 0 – 6 anni compiuti, 6 punti;
  - b) per ogni figlio in età compresa tra 7 – 11 anni compiuti, 4 punti;
  - c) ogni figlio in età compresa tra 12 – 14 anni compiuti, 2 punti

I punti cumulati, ai sensi delle lett. a)- c) non possono essere superiori a 12.

5. genitore o affidatario unico con figli fino ai 14 anni compiuti, 12 punti
6. maggior tempo di percorrenza dalla residenza del dipendente alla sede di lavoro individuata in relazione alla distanza chilometrica, espressa in chilometri e calcolata con i dati forniti da Google Maps:
  - oltre 60 Km. punti 3
  - da 20 a 60 Km. punti 2,5

Una condizione che, in linea teorica, può rientrare in più requisiti di priorità, potrà essere fatta valere una sola volta. A mero titolo esemplificativo, per i figli minori di anni 14, contestualmente in condizione di disabilità grave, ex art. 3, comma 3, L. 104/1992, il candidato dovrà scegliere se inserirli nel criterio “esigenze di assistenza nei confronti dei familiari, affetti da handicap o patologie invalidanti oppure, in alternativa, nel criterio “presenza nel nucleo familiare di figlie/i minori, anche in affido, fino a 14 anni di età”.

In caso di coniugi, conviventi o componenti di unione civile che presentino entrambi domanda di telelavoro, uno solo dei due potrà avvalersi dei criteri di priorità relativi al nucleo familiare (assistenza a coniuge, parenti o affini di cui al punto 2) o alla presenza di figli di cui al punto 4).

Fermo restando il parere espresso dal Responsabile della Struttura, ai fini dell’attribuzione dei punteggi, le situazioni di cui ai punti 1) e 2) andranno esposte nella domanda e saranno oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell’atto di notorietà. La documentazione attestante la situazione dovrà essere tenuta a disposizione dell’Amministrazione per eventuali verifiche, qualora non già in possesso della medesima.

In particolare:

- lo status di portatore di handicap - proprio, del coniuge/convivente/familiare, deve risultare dalla certificazione rilasciata dalla Commissione di cui all’art. 4 della legge 104/1992;
- lo status di invalido civile, del lavoro, per servizio, e la relativa percentuale devono risultare dalla certificazione, rilasciata dalla Commissione medica per l’accertamento degli stati di invalidità civile, del lavoro, per servizio;
- le gravi patologie invalidanti, di cui al Regolamento di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell’art. 5 comma 1, lettera a) del D.lgs. 29 aprile 1998, n. 124 e altre situazioni di disabilità psico-fisiche devono risultare da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria pubblica, ovvero da un medico convenzionato con il SSN;
- il computo della distanza viene effettuato prendendo come riferimento:
- partenza: luogo di residenza dichiarata all’Azienda;
- arrivo: sede di lavoro.

Le distanze sono calcolate consultando Google Maps e prendendo a riferimento il “percorso consigliato”.

In caso di parità di punteggio, la precedenza sarà determinata dalla maggior età anagrafica del dipendente.

Approvata la graduatoria, ne verrà data comunicazione agli interessati entro 10 giorni.

La graduatoria mantiene efficacia per l’anno di riferimento e può essere oggetto di scorrimento.

Il telelavoro ha la durata massima di un anno decorrente dalla data del provvedimento di assegnazione ed effettivo avvio delle attività, formalizzato con la sottoscrizione dell’accordo individuale, quale addendum al contratto individuale di lavoro.

Il Servizio competente in materia di prevenzione e protezione aziendale e la Direzione ICT provvedono alla verifica preventiva di conformità degli ambienti lavorativi e delle postazioni di telelavoro alle vigenti normative.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento si farà riferimento agli atti normativi e contrattuali in vigore in materia di telelavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché al Regolamento Aziendale su citato.

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet [www.aressardegna.it](http://www.aressardegna.it) nella sezione albo pretorio - avvisi e comunicazioni. Copia del bando e allegati sono reperibili al seguente link <https://www.aressardegna.it/albo-pretorio/avvisi-e-comunicazioni/>.

Per informazioni è possibile rivolgersi a Maria Pina Fozzi – I.F.O. -Trattamento Giuridico -  
e-mail: [mariapina.fozzi@aressardegna.it](mailto:mariapina.fozzi@aressardegna.it) e Enrico Sotgiu, e-mail: [enrico.sotgiu@aressardegna.it](mailto:enrico.sotgiu@aressardegna.it)

Il Direttore SC Amministrazione del Personale  
**Dott. Alberto Ramo**

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa